



COMUNE DI PORTOMAGGIORE

Piazza Umberto I, n. 5 – 44015 Portomaggiore

Provincia di Ferrara

NR **32** del **26/9/2018** REGISTRO DELIBERE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL COMUNE DI PORTOMAGGIORE

OGGETTO | **Svolgimento di pubbliche manifestazioni temporanee sul territorio comunale. Approvazione norme regolamentari contenenti il "Disciplinare operativo - organizzativo"**

L'anno **2018** il giorno **26** del mese di **settembre** alle ore **20:45**, in Portomaggiore, nella sala consigliare del Comune di Portomaggiore, aperta al pubblico;
Convocato nelle forme prescritte dalla Legge e con appositi avvisi consegnati al domicilio di ciascun consigliere, si è oggi riunito il Consiglio Comunale.

Fatto l'appello nominale, risultano presenti o assenti come appresso:

Presenti	Assenti
<ul style="list-style-type: none">- Minarelli Nicola- Panzani Barbara- Baraldi Andrea- Guerrini Marina- Tavassi Giovanni- Bigoni Michela- Alesci Giuseppe- Mantovani Renzo- Bernardi Dario- Buriani Daniele- Lombardi Gian Luca- Robustini Mauro- Vacchi Alessandro- Badolato Roberto	<ul style="list-style-type: none">- Chiarion Michele- Molesini Francesca- Bianchi Ilario
Totale presenti: 14	Totale assenti: 3

Partecipa la Dottoressa *Rita Crivellari* - **Segretario**

Giustificano l'assenza i Consiglieri: Chiarion Michele, Molesini Francesca, Bianchi Ilario,

Dato atto che il numero dei presenti è legale per la validità della seduta a termini di legge, essendo questa la prima convocazione, il **Presidente** *Barbara Panzani*, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

Designati a **scrutatori** della votazione i signori: Guerrini Marina, Mantovani Renzo, Tavassi Giovanni.

PRESIDENTE

Do la parola sempre al sindaco.

SINDACO

Con questo regolamento vogliamo scrivere e appunto regolamentare e normare ciò che di fatto stiamo già facendo dalla circolare Gabrielli in poi.

Rimane famosa la circolare Gabrielli, anche se nel frattempo sono uscite delle nuove circolari, non ultima quella di un paio di mesi fa, che hanno il pregio il fatto di rendere un po' più elastico il numero degli operatori antincendio, ha credo, sugli aspetti negativi il fatto che domanda totalmente al sindaco e alla amministrazione la decisione su come comportarci e la responsabilità delle azioni che vengono svolte.

Subito, da quando sono state emanate le circolari, le abbiamo prese sul serio e le abbiamo applicate così come le stesse circolari prevedevano.

Da subito abbiamo cercato di creare un gruppo di lavoro, dapprima interno e poi esteso anche alle forze dell'ordine, in modo tale che la documentazione relativa alle diverse manifestazioni che si dovevano svolgere, e che veniva prodotta, fosse congiuntamente vagliata, e che ci fosse consapevolezza da parte di tutti.

Questo di fatto, lo abbiamo fatto da subito e continuiamo a farlo anche ora, adesso lo andiamo a normare, e a rendere esplicito, in modo tale che ci sia un procedimento scritto.

Che cosa riporta il regolamento? Alcune di quelle che sono schede fondamentali e quindi come potete vedere, abbiamo sempre cercato di accompagnare le associazioni richiedenti, che vogliono svolgere delle manifestazioni, per fare sì che congiuntamente si arrivasse allo svolgimento della manifestazione nella maniera più corretta possibile e in alcuni casi anche in maniera flessibile, laddove le norme lo consentivano.

In allegato troverete anche una scheda informativa preliminare, che è la scheda che viene richiesta all'organizzatore, proprio partendo dall'ABC, perché non tutti sono del mestiere, e approcciarsi alla organizzazione di una manifestazione può diventare ostico, nella misura in cui ci sono tutta una serie di adempimenti.

Questa scheda, serve in maniera molto semplice, per barrare le caselle, per spiegare che tipo di manifestazione si ha intenzione di fare.

A fronte del tipo di manifestazione, gli uffici indirizzeranno il proponente, e diranno loro la documentazione che deve essere presentata.

Troverete anche nell'allegato la famosa scheda di valutazione, che è quella che è rimasta e che serve per individuare la casistica della manifestazione, quindi se la manifestazione ricade in un livello base, in un livello medio o in un livello elevato, e a seconda del livello in cui ricade, perché la somma del punteggio da quello, le circolari che sono uscite, dicono a seconda del livello, che cosa bisogna prevedere e cosa bisogna affrontare, sui varchi, sulla vicinanza dei mezzi di soccorso, sulla eventuale suddivisione in settori, sul deflusso, ecc ecc.

Poi viene anche allegato il calcolo del cosiddetto algoritmo di Maurer, anche qui è un obbligo, nel senso che è la scheda che deve essere utilizzata, compilata e inviata al 118, perché la USL, il 118 è l'organismo deputato per dare il via libera, e per verificare che quello che è stato proposto e il risultato che sia un'ambulanza, due, con defibrillatore, con equipaggio a piedi, sia conforme e sufficiente.

Questo è il cappello introduttivo, quindi dicevo che il gruppo di lavoro informale, che adesso stiamo di volta in volta convocando, viene formalizzato.

A questo gruppo di lavoro partecipano un componente per quanto riguarda il corpo di polizia municipale, per la parte di viabilità e afflusso/deflusso del traffico.

Un componente dello sportello unico per tutta la parte della SCIA e per tutta la parte regolamentare legata a questo settore.

Un componente del settore tecnico per tutto il resto, quindi per quanto riguarda la parte della Safety.

Un componente per quanto riguarda il settore servizi alla persona, qualora sia necessario valutare il patrocinio, il rilascio del patrocinio o meno.

Un componente dell'ufficio che rilascia il pubblico spettacolo, quindi art. 68 e art.69, del T.U.E.L.

A questo abbiamo inserito la possibilità, perché già questo avviene, della partecipazione delle forze dell'ordine, quindi in questo caso dei carabinieri.

L'altra cosa che è stata decisa, anche qui per andare incontro ai cittadini è che a differenza di prima in cui c'erano più punti a cui smistare, ma non era ancora chiaro il tutto, ma di dare un

unico punto di accesso, l'unico punto di accesso è il settore tecnico per tutto.

Significa che laddove la richiesta preveda anche la richiesta di patrocinio, preveda la richiesta di pubblico spettacolo, comunque c'è un unico riferimento che è il settore tecnico, poi ci penserà il settore tecnico a smistare di conseguenza, e all'ufficio rilascio patrocini, e all'ufficio eventualmente rilascio del pubblico spettacolo, anche qui per semplificare ed evitare che lo stesso soggetto debba fare più passaggi.

Dico anche che stiamo cercando, buona parte è pronto, di mettere a disposizione per gli edifici pubblici o per i luoghi pubblici maggiormente utilizzati per lo svolgimento di iniziative, anche i piani di evacuazione relativi.

Sto parlando di piazza Umberto I, sto parlando del municipio, del Concordia, i luoghi che vengono maggiormente utilizzati, in modo tale che il soggetto se non ha esigenze particolari, o la costruzione particolare di un evento, ha già il piano di evacuazione pronto, che ovviamente dovrà calare su sé stesso, nella misura in cui bisogna inserire i nomi dei responsabili di quel piano di evacuazione ed eventualmente aggiungere altro, nella misura in cui la iniziativa è particolare, ma anche qui per provare ad andare incontro per evitare che ogni volta si debbano fare dei piani ex novo, ci sono e quelli vengono presi.

Poi cosa abbiamo fatto? Abbiamo deciso di, anche qui per provare a darci un criterio, di suddividere gli eventi in tre tipologie, in tre fasce: A, fascia B, fascia C.

Non c'entra niente, rispetto al livello che salta fuori dalla scheda che viene compilata, perché quel livello è quello che le circolari normano e che dicono che cosa deve fare, quello che deve essere relazionato e i meccanismi che devono essere introdotti di safety, a seconda del livello che esce.

Le nostre fasce sono : A) per una iniziativa al di sotto di 200 persone, B) per iniziative da 200 a 5.000 persone, fascia C) sopra le 5.000 persone.

Abbiamo deciso che per quanto riguarda la fascia A) tutta la documentazione viene comunque vagliata dal gruppo di lavoro e anche dalle forze dell'ordine, quindi l'invio di materiale avverrà in via telematica, in modo tale che tutti possano vedere, ma non c'è l'obbligo di ritrovarsi fisicamente, mentre per quanto riguarda la fascia B) e C), c'è l'obbligo di ritrovarsi fisicamente per parlare, perché siamo parlando di iniziative più complesse.

La cena per le vie, da 150 persone è in fascia A) la festa dell'agricoltura è in fascia B), per intenderci, la Fiera è in fascia C).

La fascia C) ha un elemento di criticità in più, cioè può essere quella fascia, per cui si ritiene che ci siano particolari criticità per le quali è richiesto il coinvolgimento anche i soggetti esterni, quali questura e prefettura.

Anche se ci è stato detto, ci è stato chiarito, un anno di tempo è passato, e su questo ci abbiamo passato parecchio tempo, che in realtà il coinvolgimento di quei soggetti deve avvenire solo nel caso in cui ci siano elementi di pericolo o di particolari che vada oltre alla manifestazione in sé, altrimenti il ministero, così come la interpretazione di questura e prefettura è che gli enti locali hanno tutti gli strumenti necessari per poter affrontare gli eventi che vengono proposti.

Significa che se c'è un sospetto che durante una manifestazione ci sia una contro manifestazione, se c'è il sospetto perché nel frattempo è arrivata una mail bombing di un qualche soggetto che è contrario e vuole fare un presidio durante un altro tipo di manifestazione, allora a quel punto è necessario rivolgersi agli enti superiori, perché a quel momento viene vagliata la possibilità di convocare un comitato ordine pubblico e sicurezza, che è il comitato provinciale.

Se invece così non è, gli eventi vengono comunque analizzati e vagliati a livello locale, tant'è che l'anno scorso, per eccesso di zelo, siamo andati con la fiera di Portomaggiore in comitato ordine pubblico e sicurezza, quest'anno non siamo andati perché la interpretazione che nel frattempo è emersa è quella che vi ho detto, siccome non c'erano altri elementi per la fiera, che lasciassero presagire altre particolari criticità, oltre alla fiera in sé, la gestione è stata a livello locale e non a livello provinciale.

Cosa chiediamo? Tutto questo lo stiamo cercando di mettere in piedi a favore dei cittadini e delle associazioni per cercare di svolgere le manifestazioni, perché di fatto non ne abbiamo mai negata una, abbiamo sempre cercato di accompagnare e di portare le associazioni e i cittadini a poter svolgere quella manifestazione, chiediamo loro che il minimo necessario vada fatto, perché questo richiede la circolare, e non possiamo eludere, perché è un tema particolarmente delicato e chiediamo ai proponenti un congruo lasso di tempo di anticipo, per affrontare il tutto, perché capite bene che ci sono momenti, nella parte primaverile-estiva in

cui ci siamo trovati ad affrontare 8,9 manifestazioni alla volta.

Allora si è detto che nella fascia A) sono i 30 giorni prima, nella fascia B) 40 giorni prima, nella fascia C) 50 giorni prima, che non sono termini perentori, ma termini per indirizzare e sensibilizzare gli organizzatori a prendersi il tempo necessario per poter fornire tutta la documentazione, ma anche per lasciare il tempo necessario agli uffici e agli altri soggetti, per poterla valutare, perché altrimenti tutto all'ultimo, 2,3, 4 giorni prima, diventa estremamente complicato.

Abbiamo fatto anche quello, ma i termini li abbiamo dovuti inserire, per provare a partite per tempo, quando uno ha un'idea, io penso in primavera di dover fare una manifestazione, può andare già adesso agli uffici, dicendo "Voglio fare questo, questo, questo" sappi che devi fare questo questo e questo, in modo tale che per tempo e con largo anticipo si mettano nelle condizioni tutti di poter visionare tutta la documentazione.

E' previsto anche che ci sia un verbale di chiusura del gruppo di lavoro, così come ci sia il nullaosta espresso, o il divieto di svolgere la manifestazione, ma anche qui in questo caso, motivato.

Tutto questo lo trovate in maniera più articolata di come lo ho spiegato, in questa proposta di regolamento.

PRESIDENTE

Grazie sindaco. Ci sono interventi? Tavassi.

TAVASSI

Grazie presidente.

E' chiaro che questa è una cosa calata dall'alto e quindi non si poteva fare a meno e questo regolamento è una cosa buona, che agevola il percorso di associazioni dei partiti, di chiunque faccia manifestazioni.

Però volevo capire una cosa, si parlava tempo fa che in Regione, in diverse Regioni stavano affrontando il problema appunto per manifestazioni di entità molto piccola, perché qui hanno fatto tutto un calderone, dalle migliaia di persone a Torino, che hanno combinato quel casino che è morta una persona, alle piccole manifestazioni, che tenevano l'invito di piccoli paesi, e quindi non so se il sindaco sa qualcosa, se sta andando avanti questo lavoro nelle piccole regioni, per vedere di tenere fuori le piccole manifestazioni.

Poi volevo sapere un'altra cosa, per quanto riguarda le sale comunali, se uno fa una richiesta di una sala comunale per un incontro con i cittadini, non è un pubblico spettacolo quello? Rientra in questa cosa oppure no?

Perché anche questo mi sembra un po' assurdo che rientri in una cosa del genere. Grazie.

SINDACO

Si figuri nella prima versione, non di questo ma di come abbiamo affrontato e di come ci siamo approcciati..

La circolare Gabrielli, e da lì, tutte le altre, riguardano qualsiasi tipo di manifestazione pubblica o aperta al pubblico, pubblico spettacolo o non pubblico spettacolo, non fa la differenza per l'applicazione di tutte queste norme.

Fa differenza dal punto di vista del rilascio, perché il resto non ha un rilascio, almeno adesso avrà un rilascio formale, in cui si dice nullaosta, invece per quanto riguarda il pubblico spettacolo c'è il rilascio di una licenza, ai sensi dell'art. 68, 69 del TULPS, anzi anche art. 80 che precede per l'idoneità dei luoghi.

Quindi si riguarda tutto, che cosa ha fatto la nuova circolare del ministero? Ha un po' alleggerito il problema più grosso, che era che nella versione precedente, che era mutuata dalla circolare della prefettura di Roma, per intenderci, che aveva in mente eventi molto più grandi, rispetto a e che nessuno si è mai preso la briga di andare a modificare, o di proporre delle modifiche su questo, per esempio prevedeva che a prescindere dal numero, ci fossero 4 persone con il rischio antincendio elevato, 4.

in 50 ci troviamo? 4 persone con il rischio elevato dovevano comunque servire e uno ogni 50, nel caso in cui fossero mille, 1500, non bastavano 4, erano 1 ogni.. e qui diventavano 6.

Questa nuova ha ammorbidito il tutto, perché dice : un addetto ogni 250 persone, ma un addetto all'antincendio, al deflusso, alle vie di esodo, e quindi è un po' più vago e ci siamo ritrovati in alcuni casi a dover autorizzare i Giochi della Gioventù al parco Colombani e a dovere richiedere, o ammettere per avere 4 addetti antincendio con il rischio elevato.

Probabilità che prendesse fuoco parco Colombani era pari a zero. Zero.

Primavera, tra l'altro l' erba è bagnata, per intendersi.

Questa qui invece dice "No, prevedi che ci siano 1000 persone? Uno con il rischio elevato, perché comunque ci sta qualcosa può sempre capitare, ma gli altri possono essere addetti alle vie di fuga, ecc, ecc.

Però la distinzione pubblico spettacolo.. non c'entra niente.

Che cosa abbiamo fatto? Abbiamo inserito nell'articolo 9, comma 2, un punto apposito che dice: " Per evitare un eccessivo aggravio del procedimento, e salvo che non concorrano motivi particolari, possono essere richieste documentazioni semplificate, per eventi che presentano un profilo di rischio molto limitato, da valutarsi caso per caso, quali?

Piano bar, piccolissimi intrattenimenti musicali, attrazioni isolate di spettacolo viaggiante, paradossalmente la giostrina in piazza doveva fare tutta la trafila che dicevo prima, manifestazioni istituzionali e storiche: 25 Aprile, 4 Novembre, a meno che non ci siano condizioni particolari, inaugurazioni, convegni estemporanee di arte, presentazioni, eventi privati su aree private e pubbliche inferiori alle 200 persone, e abbiamo escluso le processioni, e i funerali, perché anche quelli eravamo arrivati, questo ci diceva, che sia l'estemporanea di pittura, anche solo la presenza di 10 pensionati, o una processione mariana, alla presenza di 20 persone necessitava, e così abbiamo dovuto richiedere, la relazione.

Quindi tutta questa parte si è cercato di.

Quando si fa un incontro in una sala civica o altro, perché dico che è tutto molto semplificato? Perché di fatto se viene fatta una manifestazione normale, la cosa da presentare è la manifestazione o comunque l' incontro che viene fatto, siamo a disposizione noi, se si decide di fare l' incontro a Ronco, per intenderci, bene ci sarà il piano di evacuazione di quella sala, il proponente fa proprio lo schema di fondo e dice la data, indica il luogo, e dice che il responsabile dell'evacuazione è il sig. G. Tavassi.

Perché dico questo? Perché comunque lì ci sono delle prescrizioni che vanno rispettate, noi per primi non lo abbiamo fatto quella volta, perché un numero di persone troppo elevato, lì è scritto il numero di persone massimo che deve contenere quella sala, ed è evidente che chi la organizza deve premurarsi del fatto che vengano rispettate quelle norme che sono previste dal piano di evacuazione, e sono previste perché la struttura è tarata per quella cosa lì, quindi si va comunque fatta.

Altra cosa che dico: qualsiasi manifestazione pubblica che deve essere fatta, nessuno la ha mai fatta, adesso invece è obbligatoria, abbiamo capito come si fa, e quindi se c'è una manifestazione pubblica, bisogna comunicarlo alla questura, è il famoso articolo 18 del TULPS, in questo caso e va comunicato alla questura, qualsiasi.

Nessuno di noi qui ha mai fatto, in realtà bisogna sempre farlo, ma è sempre stato così, con le nuove direttive, troverete in uno dei passaggi, che una delle comunicazioni obbligatorie è quella che va fatta.

Non ci possono essere trattamenti diversi, da regione a regione, perché le circolari sono ministeriali, e le regioni non hanno nessun tipo di competenza, le hanno affibbate tutte ai sindaci, come responsabili della pubblica sicurezza.

Non ci possono essere.

Può essere successo che alcune regioni, noi avevamo iniziato un approccio con la nostra, e avevamo anche provato a metterlo in moto, se non fossero cambiate le cose, invece le regioni possono incentivare dei corsi per ottenere il diploma di antincendio, con l'attestato di rischio elevato.

Possono.. questo possono fare, però non possono cambiare la norma, perché è scritto dappertutto e chiaramente che la responsabilità, tant'è che qui troverete una parte più volte, che il sindaco può fare, cosa? Cambiare la categoria, decidere che c'è una cosa particolare, ma anche qui non si vuole derogare al principio del rispetto della norma, ma proprio perché è un pezzettino specifico, anche quello di competenza della pubblica sicurezza, spetta al sindaco utilizzarla, e solo a lui, questo margine serve per poter eventualmente intervenire laddove ci sono delle condizioni particolari.

PRESIDENTE

Grazie sindaco. Ci sono interventi? Capogruppo Lombardi.

LOMBARDI

Grazie presidente.

Intanto fa estremamente piacere sapere che un DM, lo dobbiamo rispettare, ma tutto quanto concerne la sicurezza e la incolumità dei cittadini va sempre, secondo me, secondo il mio modesto parere, nella direzione giusta.

Sapere che è stata costituita una commissione che si occuperà di approvare o meno di seguire tutto l'iter, tutto questo fa molto piacere, quindi in linea di massima siamo d'accordo su questo.

L'unica cosa che non è secondo il mio avviso molto chiara, è che nell'evento di tipo A), dove la manifestazione, quindi non c'è obbligo, diciamo che i componenti della commissione si terranno in contatto, ma non c'è obbligo di comporre questa composizione, perché l'evento è al di sotto delle 200 persone.

Cosa succede se a questa manifestazione poi partecipano più di 200 persone? Non sto parlando di 201, ma di un numero doppio rispetto a prima, cosa succede? Grazie.

SINDACO

Di fatto la differenza è trovarsi fisicamente o mandarsi una mail, ma comunque anche l'evento di tipo A) ha l'invio di una mailing list, di cui abbiamo visto la documentazione che viene proposta.

Non cambia niente, rispetto al fatto che tutti hanno a disposizione la documentazione che possono visionare, o sulla quale possono dire, o si possono esprimere, solo che, come dire, anche per evitare, rispetto alle forze dell'ordine, di essere chiamati un giorno sì e un giorno sì, per una questione che certo riguarda anche loro, ma che non è la loro attività preminente, abbiamo cercato di dare questo tipo di indicazione.

Ma troverete anche dopo che in qualsiasi momento un membro della commissione o anche il sindaco dice "Guarda che anche sotto alle 200, ma è un raduno della Decima Mas, per intenderci, o di un centro sociale di centrosinistra, per par condicio, in cui ce ne sono previsti 150, ma è evidente che ha una caratteristica particolare, perché viene fatta in concomitanza del 25 Aprile una o in concomitanza delle foibe l'altro, anche se è al disotto delle 200, il sindaco o un componente, può sempre richiedere di trovarci, perché merita più attenzione rispetto a quella che nella fascia storica ci sta.

Poi cosa fa il gruppo di lavoro, che si ritrovi o non si ritrovi? Valuta quello che l'organizzatore propone, sia chiaro che se ne assume la responsabilità, ma è evidente che noi non prendiamo però per oro colato quello che ci viene proposto, senza immaginarci, o senza fare le verifiche per quanto possibile, sui motivi di quello che capita.

Ma se la scuola mi dice che ai Giochi della Gioventù ci sono 150 persone, perché non ha voglia di fare l'iter normale, perché vuole l'iter semplificato, è evidente che il gruppo di lavoro deve dire "cara scuola, io sono venuto tutti gli anni a premiare, non ci sono 150 persone, ce ne sono almeno 500 di persone" quindi da una parte la responsabilità è che ti dico che ce ne sono 200, se poi dopo ce ne sono di più, in qualche modo la responsabilità è dell'organizzatore, ad avere dichiarato un qualcosa che non funziona, se io invece riesco preventivamente, a sapere, per informazioni che ho, perché non posso prevedere il futuro, che quello che mi ha dichiarato non va bene, chiamo l'organizzatore e dico "A queste condizioni la autorizzazione non te la do, te la do se i 200 li porti a 500 e tutto quello che richiedono le 500 persone me lo prevedi, me lo scrivi e lo fai"

Non so se mi sono spiegato.

LOMBARDI

Io ho proposto all'organizzatore che a questa manifestazione ci saranno 150 persone, siamo nella fascia A), la commissione non si è riunita, ma mi ha dato ragione, effettivamente ci saranno 150 persone, poi succede dopo che ne arrivano il doppio, perché né io né la commissione prevedevamo questa ipotesi, cosa succede?

Non siamo nei termini di sicurezza di fascia A).

SINDACO

Il problema non è la fascia di riferimento, il problema è che la manifestazione che viene svolta non è corrispondente a quello che è stato dichiarato, allora succede che in questi casi la prevenzione cosa vuole? Che si faccia una relazione o comunque una proposta che non stia al minimo di quello che viene previsto, ma che si stia più larghi, in modo che si preveda anche un afflusso superiore rispetto a.

Faccio un esempio, questo è capitato nel 2016, ma quando è venuto Salvini a Portomaggiore,

è inutile che si faccia una relazione dove si dice "io prevedo che ci siano 100 persone" perché era prevedibile anche prima che se si infilava in un determinato modo, riempivate la piazza, allora si presenta una relazione in cui si dice " Io ammetto che ce ne siano 1000 di persone, e metto in piedi quelle misure di Safety, di sicurezza per prevenire le mille, poi se ne vengono 100 sono anche abbondante, però questo è lo sforzo, per cui volevo dire è anche questo: io ho vissuto malissimo questa cosa, noi abbiamo passato 7 o 8 mesi, Segretario testimone, a parlare esclusivamente di questo. Perché sulla sicurezza, come dire, capita che i sindaci ci cadano dentro, anche quando non sono responsabili.

Sono il primo ad avere avvertito... quello che però mi sono accorto, nella misura in cui si arriva a una ragionevolezza e alla giusta flessibilità pur nel rispetto rigido della norma, è che la attenzione che è stata posta, ha fatto sì che l'organizzatore, come la amministrazione comunale si ponesse il tema della sicurezza nello svolgimento di un evento, cosa che nessuno prima ha mai fatto, e lo diciamo chiaramente, perché i fuochi d'artificio li abbiamo sempre sparati in mezza piazza, e i fuochi d'artificio può essere che in mezza piazza possano partire e fare del male a qualcuno, perché abbiamo sempre previsto 10 bombole, una dietro l'altra per fare 10 griglie la fuori, ma in realtà 10 bombole non ci devono stare, perché può essere che se una salta per aria, saltano per aria le 200 persone che sono lì, nessuno se lo è mai posto, perché tanto le cose sono sempre andate bene.

Ecco, se c'è un lato positivo a tutto questo, è che si chiede uno sforzo da parte degli organizzatori non a prevedere l'imprevedibile, perché se casca un aereo in testa finito, non è che..., però provare a sforzarsi per capire..

Lo sforzo che viene richiesto, a fronte, ho fatto l'esempio concreto, non facciamo i furbi prevedendone 100, perché se poi invece di 100 ne arrivano 200 o 300, l'organizzatore mi ha detto quello e teoricamente quello che succede è che l'organizzatore i 200 in più li deve tener fuori dalla piazza, perché lui mi ha detto che in piazza ce ne stanno 100, e lui ha tre persone per vigilare quelle 100, non ne ha 7 o 8, per vigilare le mille per intenderci, poi diventa un problema della organizzazione, perché in qualsiasi momento è possibile sospendere la manifestazione di imperio, il sindaco chiamando polizia locale o forze dell'ordine, nella misura in cui si ritiene che non ci siano le condizioni minime, perché se c'è una cosa che hanno chiarito è che in qualsiasi momento, anche se vengono rispettate tutte le norme relative alla SCIA, alla somministrazione delle bevande, è tutto perfetto, può essere che se il sindaco ritiene, in questo caso non solo il sindaco, ma il gruppo di lavoro, che non ci siano le condizioni, quella attività non si svolge e non c'è più il diritto acquisito di fatto della manifestazione a svolgersi, proprio cambiato, o la si autorizza o altrimenti se non ci sono le condizioni minime, non si svolge.

Anche in corso, ma la responsabilità a quel punto diventa dell'organizzatore.

Ha dichiarato che ce ne sono 100.

(intervento indistinto fuori campo)

Faccio un esempio: fiera di Portomaggiore, quali sono i momenti più complicati? L'estrazione della tombola per il resto è gente che gira per strada.

Quando si radunano 1000, 2000, 3000 persone in piazza, diventa.. cosa succede? Che l'organizzatore chiama un tecnico che fa una stima di quanti devono essere e a quel punto è compito dell'organizzatore vigilare, quindi quelli della pro-loco, che la pro-loco aveva individuato come persone di supporto per la security delle tombole, erano qui su che davano un'occhiata laggiù e se a un certo punto avevano l'impressione che non ci si stava, non solo nella piazza, nella parte di fianco, ma che, mettiamo un afflusso straordinario, ma da tutta la circoscrizione era quello che dovevano fare per microfono e dire "Defluite" e la tombola non la tiravano, perché non c'erano le condizioni, andavano ben oltre quelle che sono le capacità di affrontare quell'evento.

Per quello spetta all'organizzatore vigilare che nel corso dell'evento ciò che ha detto è stato fatto.

Poi è evidente che a un concerto ci sono i tornelli e quindi si contano le persone, oltre a quelli non vanno dentro, qui i tornelli si è valutato, abbiamo preso in considerazione anche quello l'anno scorso, non pensate che fosse un impedimento, un ostacolo al deflusso, più che un elemento utile per valutare quante persone ci dovevano stare.

PRESIDENTE

Grazie sindaco. Altri interventi? E' stato esaustivo, chiudiamo il dibattito, quindi passiamo alla votazione del punto n. 9 all'Ordine del Giorno: Svolgimento di pubbliche manifestazioni temporanee sul territorio comunale.-Approvazione norme regolamentari, contenenti il "Disciplinare operativo - organizzativo.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

attraverso le Direttive, di cui la prima a firma del Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza (Circolare della Prefettura di Torino datata 19/06/2017 prot. n. 1534/2017), la successiva Direttiva a firma del Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile n. 11464 del 19/06/2017, la Direttiva del Ministero dell'Interno n. 11001 del 28/07/2017 a firma Capo di Gabinetto Morcone, e infine la recentissima circolare del Ministero dell'Interno "Modelli organizzativi e procedurali per garantire alti livelli di sicurezza in occasione di manifestazioni pubbliche - Direttiva" n. 11001/1/110/(10) del 18 luglio 2018, sono state impartite indicazioni volte ad assicurare una previsione massima di sicurezza, sia in termini di security (le misure di sicurezza contro criminalità e terrorismo) che di safety (le misure e i dispositivi finalizzati a prevenire il rischio), allo svolgimento di pubbliche manifestazioni, anche in relazione al pericolo derivante dalla minaccia terroristica.

Dette circolari, oltre ad impartire indicazioni di carattere operativo, hanno fatto emergere l'esigenza di affrontare il tema della "gestione" delle manifestazioni, in un'ottica di sicurezza integrata, in cui assumono identico rilievo tanto i profili della security quanto quelli della safety, prevedendo una partecipazione congiunta dei vari soggetti interessati (Amministrazioni, Forze dell'Ordine, Associazioni ecc...), ciascuno per la propria competenza, al fine di ridurre al minimo i potenziali rischi per i cittadini, attraverso una adeguata pianificazione e prevenzione.

Posto, inoltre, in evidenza quanto sia difficile individuare l'eventuale "vulnerabilità", quindi la necessità di un'attenta e condivisa valutazione dell'evento e delle sue criticità che non deve essere ispirata a logiche astratte e all'acritica applicazione di rigidi schemi di riferimento, bensì ricondotta a un'analisi di contesto del rischio che tenga conto, in concreto, dell'effettiva esigenza di un rafforzamento delle misure di sicurezza rispetto a quelle ordinariamente messe in campo (tabella di analisi del rischio).

Richiamata la nota prot. 5371/2018 della Prefettura di Ferrara-Ufficio Territoriale del Governo, diramata a seguito della Circolare del Ministero dell'Interno 11001/110(10) del 18/07/18, con la quale si spiega che, dopo un anno dall'emanazione della Circolare del Ministero dell'Interno n. 11001 del 28/07/2017, ad esito degli approfondimenti compiuti e dell'applicazione concreta di dette linee guida, sono state impartite diverse indicazioni - che tengono luogo delle precedenti - intese a ridefinire alcuni passaggi procedurali e a favorire, nell'ottica di un "approccio flessibile" alla gestione del rischio, la migliore parametrizzazione delle misure cautelari rispetto alle "vulnerabilità" in concreto rilevate in relazione a ciascun evento;

Evidenziato che gli uffici comunali coinvolti ed in particolare il Settore Tecnico, con il coordinamento del Corpo di Polizia Locale dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie, su richiesta congiunta dei Sindaci dei Comuni aderenti all'Unione, in veste di Autorità Locali di Pubblica Sicurezza, hanno collaborato al fine di elaborare norme regolamentari condivise, aventi contenuto operativo-organizzativo, in materia di safety e security, da applicare sull'intero territorio dell'Unione, in occasione di manifestazioni ed iniziative di varia portata, al fine di orientare gli organizzatori nell'applicazione della normativa statale e di uniformare le procedure applicate dai singoli Comuni dell'Unione in materia;

Considerato che, per quanto concerne il Comune di Portomaggiore, gli aspetti organizzativi interessati dalla corretta e puntuale applicazione della disciplina in tema di safety e security, si intrecciano e vanno pertanto coordinati con quelli riguardanti la materia dei patrocini, dei contributi e della collaborazione nell'organizzazione che il Comune di Portomaggiore può concedere ad iniziative promosse sul territorio in ambito culturale, sportivo, ricreativo, scientifico, formativo e così via, secondo le finalità stabilite dallo Statuto comunale, nonché con le disposizioni di legge (art. 22 c.3-bis D.L. n.50 del 24/04/2017 conv. in L. n.96 del 21/06/17) e regolamentari che potranno essere adottate per disciplinare nel dettaglio i servizi a pagamento, richiesti da privati alla Polizia Municipale, per la sicurezza e la fluidità del traffico in occasione di eventi diversi;

Ritenuto, pertanto, necessario, con la presente deliberazione, individuare chiaramente, da un lato, la documentazione necessaria che va allegata all'istanza da parte degli organizzatori di manifestazioni ed eventi in genere (i cui modelli, costituiscono gli **Allegati 1 e 2** al Disciplinare e potranno essere aggiornati successivamente da parte dei Dirigenti competenti) e, dall'altro, gli ambiti in cui ricade la competenza funzionale delle diverse fasi dei procedimenti, tra i vari Settori interessati, sia del Comune, che dell'Unione, coordinandole con quanto previsto nei Regolamenti comunali per la disciplina dei patrocini, dei contributi e della co-progettazione degli eventi (in approvazione nella presente seduta di Consiglio comunale), nonché nelle norme in materia di servizi a pagamento (che potranno essere dettagliate in un regolamento interno, in seguito), richiesti da privati alla Polizia Municipale, per la sicurezza e la fluidità del traffico in occasione di eventi diversi;

Esaminato il testo del "Disciplinare operativo - organizzativo" allegato "A" alla presente, composto di n.9 articoli e n. 2 Allegati modelli da utilizzare per l'istanza da parte degli organizzatori e ritenuti meritevoli di approvazione;

Visto il Decreto Legislativo n. 267/2000 e smi;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità;

Dato atto dell'istruttoria curata dal Geom. Dallafina, competente per materia, con il supporto del Comandante del Corpo di Polizia Locale;

Preso atto:

- che sono state rispettate le varie fasi del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e della normativa specifica, e la rispettiva tempistica;
- che sono state verificate, nel corso delle diverse fasi del procedimento, l'insussistenza di situazioni di conflitti di interessi;
- che sono state adottate le misure di prevenzione della corruzione, generali e specifiche, previste nel PTPC in vigore presso il Comune;
- dei presupposti e delle ragioni di fatto oltre che delle ragioni giuridiche sottese all'adozione del provvedimento oggetto della presente;

Dato atto che con delibera C.C. n. 6 del 27.02.2018, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del TUEL, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2018-2020;

Dato atto che il Bilancio di Previsione 2018-2020 è stato approvato con delibera C.C. n. 7 del 27.02.2018 dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del TUEL;

Considerato che con Delibera G.C. n. 31 del 20.03.2018 dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del TUEL, è stato approvato il Piano esecutivo di gestione "globalizzato" e annesso Piano delle Performance 2018-2020;

Visto il Parere di regolarità tecnica favorevole espresso dal Dirigente del Settore Tecnico, ad esito del controllo attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ed il Parere di regolarità contabile espresso dal Dirigente del Settore Finanze, per gli effetti diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente, ai sensi degli articoli 49, 147, comma 1 e 147-bis del Decreto legislativo 18/08/2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

Dato atto che i suddetti Pareri sono allegati al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;

Con voti unanimi, espressi per alzata di mano dai 14 Consiglieri presenti

DELIBERA

1. Di richiamare la narrativa in premessa citata quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. Di approvare la normativa interna avente ad oggetto il "Disciplinare operativo – organizzativo" allegata sub A), composto da n. 9 articoli e n. 2 Allegati modelli da utilizzare per l'istanza, il quale disciplina gli adempimenti da porre in essere e necessari al corretto svolgimento degli eventi temporanei che si organizzano sul territorio del Comune di Portomaggiore, in attuazione di quanto disposto dalle circolari sulla sicurezza e l'ordine pubblico in premessa citate;
3. Di dare atto che con la presente deliberazione si definiscono anche le competenze funzionali dei Settori del Comune e dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie coinvolti nelle diverse fasi dei procedimenti, ivi compreso il caso in cui l'organizzazione di un evento sia accompagnato dalla richiesta del patrocinio al Comune o di erogazione di contributi o di collaborazione nell'organizzazione e il caso in cui per iniziative di interesse privatistico, siano richiesti servizi a pagamento, alla Polizia Locale;
4. di precisare che i Modelli di Istanza che costituiscono Allegati nn. 1 e 2 al testo del "Disciplinare operativo-organizzativo" potranno essere successivamente aggiornati da parte dei Dirigenti competenti, senza necessità di approvazione da parte dell'Organo Consiliare, trattandosi di atti avanti natura prettamente tecnica;
5. Di pubblicizzare nelle forme più opportune la linea direttiva per darne la maggiore diffusione possibile.
6. Di trasmettere il presente atto alla Prefettura e agli organi di pubblica sicurezza e controllo del territorio.

Firmato in digitale
IL PRESIDENTE
Barbara Panzani

Firmato in digitale
IL SEGRETARIO
Rita Crivellari